

Gli altri “ponti nel cielo”, l’emozione del Carasc di Bellinzona

Pubblicato: Sabato 6 Ottobre 2018



Da un versante all’alto della valle passeggiando “sospesi” tra montagne maestose e viste mozzafiato. Il **Ponte nel Cielo**, inaugurato alcune settimane fa nella **Val Tartano**, all’imbocco della Valtellina, ha riscosso grande interesse e curiosità. Ma, seppur unico nel suo genere (è il più alto di Europa con i suoi 140 metri dal suolo), il ponte tibetano della provincia di Sondrio non è l’unico percorribile a poca distanza dal Varesotto.

In Canton Ticino, a **Bellinzona**, ne esiste uno molto simile che offre un’esperienza spettacolare. Si tratta del **ponte tibetano “Carasc” realizzato dalla Fondazione Curzùtt-S. Barnàrd** che consente di attraversare l’impervia valle che divide i comuni di **Monte Carasso e Sementina**. Il ponte unisce Curzùtt e S. Bernardo alla Via delle Vigne, consentendo di effettuare delle escursioni in un territorio ricco di presenze storiche, paesaggistiche ed enogastronomiche.

Lungo 270 metri e pesante circa 50 tonnellate, è ancorato a una quota di 696 metri e nel punto centrale raggiunge i 130 metri dal suolo. Il camminamento, largo un metro scarso, è in legno di larice.

Il ponte è comodamente accessibile grazie alla funivia che da Monte Carasso porta a Mornera passando da Curzùtt, antico e caratteristico borgo collinare che costituisce il punto di partenza ideale per scoprire un territorio ricco di testimonianze.

Per saperne di più

Leggi anche:



Inaugurato a 140 metri d'altezza il ponte tibetano più alto d'Europa

di [#varesenewsturismo](#) mariacarla@varesenews.it